

REG. CE 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

MISURA 1.2.3

“ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE”



La Misura 1.2.3. **“ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE”** introduce un regime di sostegno per le imprese agro-industriali che realizzano investimenti di ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo al fine di migliorare il rendimento economico e conseguire il riposizionamento delle imprese sui mercati. L’obiettivo si persegue rafforzando le filiere, integrando le imprese, mirando alla realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie per migliorare la qualità e per prevenire gli impatti negativi delle attività sulle risorse naturali.



Al fine di ottenere un basso impatto ambientale è importante porre particolare attenzione al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale, nel rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.

La misura, così, contribuisce all'obiettivo prioritario
regionale di

***“Ammodernamento e sviluppo di un sistema di
imprese competitivo”***



Riferimento normativo

- Articoli 20 (b) (iii) e 28 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 19 e punto 5.3.1.2.3 dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1974/2006.



DOTAZIONE FINANZIARIA



La dotazione finanziaria pubblica della Misura 1.2.3 per
l'intero periodo di programmazione è di

€ 171.987.000,00

Nel bando sono messe a disposizione un ammontare di
risorse pubbliche pari a

€ 100.000.000,00

(GURS n. 61 del 31 dicembre 2009)



**Sono ammesse a finanziamento le iniziative di
imprese ubicate nella
Regione Sicilia**



I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

Specificatamente le microimprese, le piccole o medie imprese vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale.



Una **media impresa** è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

Una **piccola impresa** è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro.

Una **microimpresa** è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.



Non potrà in alcun caso essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

La domanda di aiuto potrà essere presentata solamente dai beneficiari che hanno correttamente costituito

**il fascicolo aziendale
presso i
Centri di Assistenza Aziendale
autorizzati**



Impegni e obblighi

Nei 5 anni successivi dalla decisione di finanziamento dell'Autorità di Gestione il beneficiario s'impegna a non apportare all'operazione d'investimento modifiche che:

- alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambino la destinazione d'uso o avvenga la vendita dei beni mobili e immobili oggetto di finanziamento;
- non garantiscano il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione (Reg. CE 1698/2005).



Redditività e capacità finanziaria

L'impresa deve dimostrare di avere redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento presentando un apposito elaborato a firma di un revisore dei conti iscritto all'albo professionale dei dottori commercialisti o dei ragionieri.

L'elaborato conterrà dati desunti dai bilanci aziendali riguardanti indici finanziari dell'ultimo anno di attività in conformità a quanto previsto dal decreto n. 436 del 25/03/1993 e dall'articolo 20 della legge regionale n. 32/91.



Nell'elaborato dovranno, altresì, essere valutati **indici economici** ROE, ROI e ROS dell'ultimo triennio.

Per le imprese costituite da più di tre anni gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni sui bilanci degli ultimi tre anni.

Per le imprese costituite da due anni gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno sui bilanci disponibili.

Per le imprese che sono costituite da un anno gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento.



L'indice ROS dovrà risultare positivo per ciascun anno.

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, scaturiranno da ipotesi di bilancio supportate da dichiarazioni di responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e da idonea documentazione fiscale e finanziaria.



Per le imprese di nuova costituzione la redditività si dimostrerà con una dettagliata analisi economico-finanziaria redatta attraverso il business-plan progettuale contenente il calcolo degli indici economico finanziari che dovranno essere tutti positivi.

IMPORTANTE!

E' obbligatorio, pena la non ammissibilità dell'iniziativa, utilizzare gli schemi di "Piano aziendale" e la modulistica integrativa resi disponibili sul sistema, che dovranno essere compilati e firmati dai soggetti interessati.



Ai fini dell'ammissibilità, oltre a quanto detto, si devono verificare, mediante il piano aziendale che sarà reso disponibile sul sistema, gli aspetti legati al rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

A tale scopo dovrà essere soddisfatto almeno uno dei seguenti indici:

- a) Spesa per utilizzo di fonti energetiche rinnovabili* / spesa investimento > 10%
- b) Spesa risparmio idrico e/o energetico/ spesa investimento > 10%
- c) Spesa riduzione dell'inquinamento ambientale/ spesa investimento > 10%

*da utilizzare esclusivamente nel ciclo produttivo aziendale



Rispetto di norme obbligatorie

L'impresa dovrà essere in regola con le norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
(art. 28 del Reg. CE n. 1698/05)



Accrescimento del valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera

L'impresa, se non è un organismo associativo di produttori agricoli, dovrà disporre di contratti o accordi con i produttori agricoli singoli o associati per la fornitura di materie prime o semilavorati per almeno il 30% del potenziale di lavorazione. La potenzialità degli impianti deve essere dimensionata in rapporto alla disponibilità di materia prima.



Piano aziendale degli investimenti

Il piano deve descrivere:

- La situazione iniziale dell'impresa
- Gli obiettivi da conseguire
- Gli investimenti materiali ed immateriali
- Un piano economico ante e post intervento con un dettagliato quadro finanziario



Affidabilità del soggetto beneficiario

I soggetti “inaffidabili”, così definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali” del PSR Sicilia 2007/2013 (Misure a investimento – Parte Generale – cap. 3), sono esclusi dalle agevolazioni, ovvero il soggetto è affidabile se non ha ricevuto provvedimenti di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero delle somme relativamente ai programmi di sviluppo rurale della nuova e vecchia programmazione.



Requisiti del progetto

I progetti dovranno essere, pena l'ammissibilità della domanda,
esecutivi, definitivi e cantierabili.

A tal uopo le imprese dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazione e concessioni affinché il progetto sia immediatamente realizzabile.



- l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;
- la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;
- l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni;



- gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare gli investimenti per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;
- gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;
- gli investimenti per il risparmio energetico e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare esclusivamente nel ciclo aziendale;
- gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;



- gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete;



- investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze;
- gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione (come da tabella n. 60 del PSR Sicilia 2007/2013) da parte delle microimprese;



Tabella 60 – Requisiti comunitari di nuova introduzione – misura 123

Norma	Data acquisizione efficacia vincolante	Termine deroga	Giustificazione deroga
Pacchetto igiene Regolamenti (CE) 852/04, 853/04, 854/04, 882/04, 183/05 e Direttiva 2002/99.	01/01/2006	31/12/2008 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata in considerazione della particolare complessità degli adempimenti dell'igiene dei prodotti alimentari e intende permettere alle aziende interessate di individuare ed adottare le "migliori tecniche disponibili" che assicurino il minore impatto possibili., continuando ad applicare fino alla data di riferimento la normativa nazionale già consolidata.
Direttiva IPPC Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione Integrate dell'inquinamento".	30/10/2007	29/10/2010 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata dalla particolare complessità degli adempimenti sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e intende permettere, pertanto, alle aziende interessate di individuare ed adottare le migliori tecniche disponibili che assicurino il minore impatto ambientale possibile.



- costruzione, acquisizione (anche mediante leasing), o miglioramento di beni immobili (l'acquisto di fabbricati è limitato al 30% del valore complessivo del progetto);
- acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;



- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;
- interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- spese di trasporto fino:
 - 1% se la ditta fornitrice ha sede nella stessa provincia dove è ubicato l'intervento;
 - 2% se la ditta fornitrice non ha sede nella stessa provincia dove è ubicato l'intervento, ma sempre nell'ambito della Regione Siciliana;
 - 3% se la ditta fornitrice non ha sede nella Regione Siciliana;
 - 3% per gli interventi nelle isole minori;



- spese di montaggio massimo il 3% degli importi al netto IVA:
- spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti come onorari di professionisti e consulenti per progettazione, direzione dei lavori, elaborati finanziari ed economici nel rispetto delle competenze delle diverse categorie professionali distinte come segue:
 - a) fino al 7% sull'importo delle opere edili
 - b) fino al 5% sull'importo dei macchinari e delle attrezzature;
- l'IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari.



INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI



- investimenti a livello di commercio al dettaglio;
- trasformazione e commercializzazione di materie prime provenienti da paesi terzi;
- recupero di sottoprodotti e smaltimento dei rifiuti di origine agroindustriale ad eccezione di quelli originati direttamente da attività di trasformazione e commercializzazione dell'impresa titolare della domanda di aiuto;
- investimenti volti alla realizzazione di fonti di energia rinnovabile non commisurati all'esigenze dell'impresa;
- realizzazione di abitazioni per il personale di custodia dello stabilimento, per la spesa eccedente l'importo di €61.974,80



- acquisto di veicoli ad eccezione di quelli attrezzati ed omologati per il trasporto di materie prime da avviare ai processi di trasformazione aziendali per un importo massimo non superiore al 20% della spesa progettuale ammessa a finanziamento;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- demolizione di opere e manufatti esistenti ad eccezione di opere minori non rientranti comunque nella categoria “opere di manutenzione ordinaria”;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla realizzazione del progetto ad eccezione di quelle che garantiscono il rispetto delle norme di sicurezza;



- realizzazione di sale conferenza;
- arredi ufficio tranne la realizzazione di postazioni informatiche;
- acquisto di imballaggi, cassoni, barrique, contenitori, anche se ammortizzabili;
- acquisto di attrezzature ammortizzabili in un anno;
- investimenti immateriali;
- indennità che i beneficiari versano a terzi per espropri, frutti pendenti o altro;



- spese per manutenzione ad attrezzature e macchinari;
- acquisto ed installazione di impianti, macchinari ed attrezzature usati;
- spese per lavori di arredo giardino e spazi verdi;
- costi per l'implementazione di sistemi di qualità e certificazioni;
- opere di manutenzione ordinaria;
- “investimenti di sostituzione” così definiti dalla scheda di misura 123 del PSR Sicilia 2007/2013 e nel paragrafo “investimenti di sostituzione” delle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale PSR Sicilia 2007/2013.



Gli interventi riguarderanno il settore agro-industriale per i prodotti previsti nell'Allegato I del Trattato e riguarderanno principalmente le filiere:

- zootecnica: lattiero-casearia, carni, uova e miele;
- vegetale: ortofrutticolo, compresa la frutta in guscio, olivicolo (olio d'oliva ed olive da mensa), cerealicolo (per alimentazione umana e animale), foraggero, oleaginose, proteiche, vitivinicolo (per i vini IGT, DOC, DOCG, VQPRD) e florovivaistico.



Nell'ambito della misura gli interventi dovranno essere proposti nel rispetto delle differenziazioni previste tra interventi ammissibili nel PSR e quelli previsti nelle varie OCM come descritto nella tabella 61 del PSR Sicilia 2007/2013

Tabella 61 – Differenziazioni tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – Misura 123

SETTORE	PSR interventi ammissibili	OCM interventi ammissibili
Ortofrutta fresca	<p>Nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto, per le OP in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle OP in qualità di centri di conferimento delle stesse, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura, ad eccezioni delle seguenti tipologie di intervento per le quali gli importi progettuali devono essere superiori a quanto sotto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per un importo complessivo dell'investimento superiore a 1.000.000,00 di euro;• acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo dell'investimento superiore a 1.500.000,00 di euro;	<p>I Programmi Operativi approvati a valere sulle specifiche OCM interverranno per le OP, nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con il finanziamento dei seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per importi inferiori a 1.000.000,00 di euro per ciascuna O.P. e per ogni Programma operativo;



Tabella 61 – Differenziazioni tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – Misura 123

SETTORE	PSR interventi ammissibili	OCM interventi ammissibili
Ortofrutta fresca	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10% dell'importo progettuale, per importi superiori a 100.000,00 euro; Per i predetti soggetti non sono ammissibili nell'ambito del PSR i seguenti interventi: • mezzi a temperatura controllata; • opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione; • acquisto di materiale informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> • acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 1.500.000,00 di euro, per ciascuna OP e per ogni Programma Operativo; • acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10% dell'importo progettuale, sino a un massimo di 100.000,00 euro; • mezzi a temperatura controllata; • opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione; • acquisto di materiale informatico. <p>Nel caso di AOP i massimali sopra indicati sono da ritenere ammissibili per ciascuna OP.</p>
Olio d'oliva	Con il PSR, per le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123. Tali investimento non saranno finanziati dall'OCM.	Per le aziende di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le stesse OP sono ammissibili tutti gli interventi consentiti dalla OCM ad eccezione di quelli finanziabili con la misura 123. Tutti gli investimenti aziendali relativi alle fasi di trasformazione e commercializzazione saranno finanziati nell'ambito del PSR.



Tabella 61 – Differenziazioni tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – Misura 123

SETTORE	PSR interventi ammissibili	OCM interventi ammissibili
Vino	Con il PSR, per imprese agricole aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123.	



Gli aiuti sono erogati in forma di contributi in conto capitale.



**L'ammontare dell'aiuto è pari al 50 %
del costo
dell'investimento ammissibile.**



Gli aiuti in conto interessi o in forma combinata come da “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale – PSR Sicilia 2007/2013 cap.5 “Fondo di garanzia e procedura conto interessi” saranno stabilite e regolate da successivo avviso.



MASSIMALE DI SPESA



Per singola impresa

la dimensione finanziaria dell'investimento
complessivo per il periodo di programmazione
2007/2013 riferentesi alla Misura 123

non potrà eccedere € 10.000.000,00 come totale

tra spesa pubblica e privata.



INTENSITA' DELL'AIUTO



Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla trasformazione di prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'Allegato I, l'aiuto sarà concesso conformemente al Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*)

In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50 % del costo dell'investimento ammissibile.

Sino al 31/12/2010, il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009. In tal caso **l'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile.**

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata.



DEMARCAZIONE DELLA MISURA



Al fine di assicurare la **non sovrapposizione degli interventi tra il PSR e le OCM**, l'Amministrazione regionale richiederà alle O.P.P. una specifica attestazione dalla quale si evidenzi la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori.

Al fine di definire in maniera puntuale gli ambiti di **demarcazione tra la misura 123 del PSR e l'Asse V del PO FESR** per i prodotti non compresi nell'Allegato I, il PSR interverrà a sostegno degli investimenti che prevedono, in un'ottica di completamento della filiera, attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato per le imprese la cui attività sia prevalentemente quella di lavorazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti Allegato I.

Il PO FESR finanzia gli investimenti nel settore agroindustriale della trasformazione e/o commercializzazione per le imprese che trattano esclusivamente prodotti non inclusi nell'Allegato I del Trattato.

Ai fini della **demarcazione con la misura 312**, la presente misura non finanzia interventi a sostegno delle microimprese per i prodotti non compresi nell'Allegato I.



È attiva la procedura valutativa a “bando aperto” nell’ambito della quale è applicato il meccanismo procedurale di

“STOP AND GO”

Per la presentazione delle domande, nell’ambito dell’intero periodo, vengono individuate delle sottofasi temporali con frequenza periodica al termine della quale si procederà alla conclusione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l’ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo.

Al termine di ogni sottofase saranno predisposte le graduatorie di merito



Le imprese richiedenti dovranno presentare la **domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN** nelle seguenti sottofasi:

1 ^a	dal 10/01/2010	al 10/05/2010
2 ^a	dal 10/07/2010	al 10/11/2010
3 ^a	dal 10/01/2011	al 10/05/2011
4 ^a	dal 10/07/2011	al 10/11/2011



.....e successivamente

la stessa domanda telematica, presentata sul portale SIAN di AGEA, dovrà pervenire in forma cartacea, in duplice copia corredata della documentazione prevista, entro 10 giorni dalla presentazione on-line alla

**Regione Siciliana
Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste
Dipartimento Regionale Interventi Strutturali
Viale Regione Siciliana n. 2771 90145 Palermo**



Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

PSR Sicilia 2007/2013 Misura 123
**“ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEL
SETTORE AGRICOLO E FORESTALE” – Sottofase n.1,
o 2, o 3, o 4**

e l'indicazione degli estremi
del soggetto richiedente (mittente).



La domanda deve essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Per il rispetto dei termini, per le domande presentate con Poste Italiane farà fede il timbro postale di spedizione, le altre saranno accettate fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Le domande pervenute prima dell'inoltro telematico o dopo il decimo giorno dello stesso saranno ritenute irricevibili.



Il progetto presentato deve essere **cantierabile**, pertanto, alla domanda si dovrà allegare la documentazione in corso di validità, necessaria per la immediata esecuzione delle opere, e quella comprovante l'attribuzione del punteggio.

In particolare, dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento.



- piano aziendale redatto secondo lo schema che sarà successivamente reso disponibile sul sistema;
- attestazione relativa alla dimostrazione del possesso della redditività, redatta e sottoscritta da un revisore dei conti iscritto all'albo professionale dei dottori commercialisti o dei ragionieri;
- documentazione attestante il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;



- titolo di proprietà dell'immobile su cui è previsto l'intervento, o altro titolo di possesso;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, con cariche sociali, completo della dicitura di cui all'art.2 del D.P.R. 252/98 (antimafia) e attestazione dalla quale la ditta non risulti in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- dichiarazione circa l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui al Decreto n.616/2002 pubblicato nella G.U.R.S. n.34 del 26.07.2002 e dell'art.16 della L.R.5/2002, pubblicata nella G.U.R.S. n.36 del 09.08.2002. (Per le Coop.ve Cantine Sociali);



Dichiarazione del Tecnico progettista:

- ai sensi dell'art.49, 5 comma, L.R. 13/86;
- che i dati e le informazioni, riportati negli appositi elaborati, sono esatti e veritieri, e che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e dei criteri contenuti nel PSR Sicilia 2007 – 2013;



- contratti di conferimento ***almeno triennali*** con i produttori di base, giuridicamente validi, da cui emerge che il produttore ha la piena disponibilità del prodotto. (per i soggetti diversi dagli Organismi associativi);
- attestazione di coerenza del progetto presentato con il Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori (per le OP in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle OP in qualità di centri di conferimento delle stesse);



- elaborato relativo al costo dell'investimento, con apposto timbro data e firma del progettista e del richiedente. Detto elaborato dovrà essere presentato anche in formato elettronico su CD non riscrivibile;
- n. 3 preventivi di spesa per gli “investimenti materiali” e “investimenti immateriali”;
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezziario Lavori Pubblici vigente;
- corografia in scala non inferiore a 1:25.000 e planimetria su base catastale, ante e post investimento, con ubicazione delle opere da realizzare;



- elaborati architettonici e strutturali delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti in scala adeguata); nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature dovrà essere prodotta apposita planimetria con l'indicazione della posizione dei macchinari prima e dopo l'intervento (Lay-Out);
- scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle.



Inoltre, in caso di società, associazioni o cooperative è indispensabile:

- l'Atto costitutivo e lo statuto sociale;
- la delibera dell'organo amministrativo che approva il progetto e delega il legale rappresentante a presentare la domanda di contributo;
- la delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario del progetto.



Ove pertinente è necessaria l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue, il Certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento, la documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, l'Autorizzazione sanitaria esistente e/o Dichiarazione inizio attività, la concessione edilizia o in alternativa, la denuncia inizio attività (D.I.A.), il Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile, la Valutazione di impatto ambientale, le Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale e nell'ambito di investimenti finalizzati al risparmio energetico, l'Autorizzazione alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



Ulteriore documentazione da presentare, oltre quella prevista dal par.7 delle disposizioni generali, essenziale per iniziative che prevedono l'acquisto di beni Immobili:

a) Acquisto terreni

- Preliminare di compravendita registrato .
- Certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto.
- Estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.

b) Acquisto di altri beni immobili

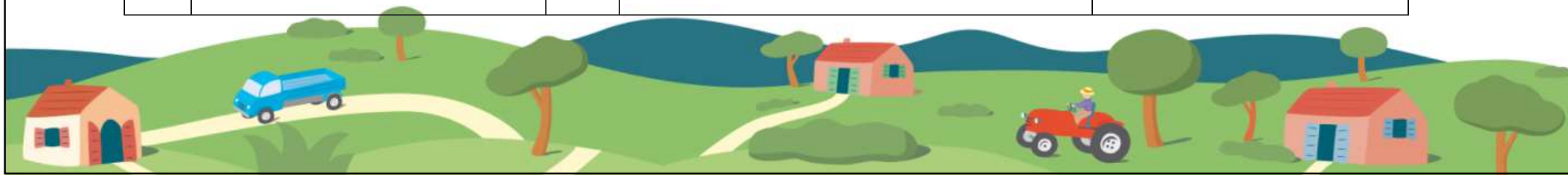
- Preliminare di compravendita registrato.
- Estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto.
- Pianta e sezioni.
- Certificato di Agibilità e destinazione d'uso.



I criteri di valutazione e selezione che L'Amministrazione utilizzerà per la formazione delle graduatorie di merito sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 10/12/2008 in accordo con quanto previsto dell'articolo 78 del Reg. CE 1698/05; di seguito si riportano i criteri riassunti nelle tabelle A e B.

Tabella A – Criteri di selezione

	Descrizione	Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Qualificazione del soggetto proponente peso max 10	Piccole e medie imprese	10	Il punteggio viene attribuito se l'impresa richiedente rientra nella categoria delle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE, pubblicata nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea del 20 maggio 2003, n. L 124/36	Piano aziendale con dettagliati riferimenti agli elementi necessari per definire la categoria dell'impresa (numero dipendenti, fatturato)
	Microimprese associate	5	Il punteggio viene attribuito se l'impresa richiedente è un'associazione di microimprese, definite ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/ CE, pubblicata nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea del 20 maggio 2003, n. L 124/36	Piano aziendale con dettagliati riferimenti agli elementi necessari per definire la categoria dell'impresa (numero dipendenti, fatturato)



Caratteristiche dell'impresa peso max 10	Imprese che utilizzano almeno il 50% prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	7	Il punteggio viene attribuito per le attività esistenti che possono dimostrare di avere lavorato e commercializzato per almeno il 50% della media de- gli ultimi tre anni prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla mis. 132	Piano aziendale con dettagliato elenco dei prodotti lavorati e commercializzati, al fine del rispetto del criterio
	Imprese che si avvalgono di beni e prodotti provenienti da aziende confiscate alla criminalità organizzata.	3	Il punteggio viene attribuito nel caso che l'investimento preveda, per almeno il 50% in termini economici, l'utilizzo di beni e prodotti provenienti da aziende confiscate alla mafia	Certificazione prefettizia. Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Qualità e coerenza del progetto peso max 30	Investimenti finalizzati al risparmio energetico, idrico per il contenimento dei costi di produzione	7	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico per il contenimento dei costi di produzione, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati all'uso di fonti di energia alternative e alla riduzione di fattori inquinanti per la protezione dell'ambiente	6	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo così come definito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Sistema di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	5	Il punteggio viene attribuito se l'impresa risulta già in possesso di sistemi di qualità e/o tracciabilità e/o gestione ambientale	Certificazioni rilasciate dagli enti di controllo
	Investimento per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica	3	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi fase di gestione dei flussi di informazione e fisici, dalla fase di produzione a quella di distribuzione	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio

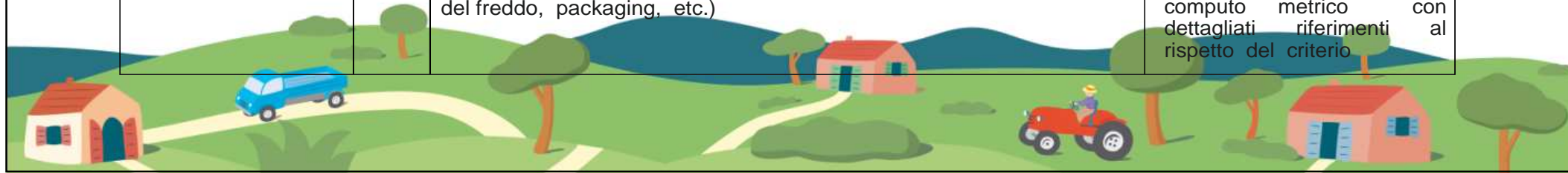


	Descrizione	Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Qualità e coerenza dl progetto peso max 30	Implementazione delle tecnologie TIC	2	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per implementare le tecnologie TIC	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	3	Il punteggio viene attribuito se l'investimento pro- posto prevede l'aumento del fabbisogno lavorativo	Piano aziendale dell'investi- mento
	Crescita della dimensione aziendale in termini di fatturato	2	Il punteggio viene attribuito se l'investimento pro- posto prevede la crescita della dimensione aziendale in termini di fatturato	Piano aziendale dell'investi- mento
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede l'adozione di misure che consentano un miglioramento delle condizioni di lavoro, oltre gli standard minimi previsti dalla normativa vigente	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio



Tabella B – Criteri di selezione – Priorità settoriali

INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE PER SETTORE			
Settore	Punti	Interventi che consentono l'attribuzione del punteggio. Gli interventi devono interessare più del 50% della produzione lavorata e commercializzata dall'azienda. Nel caso che gli interventi riguardino prodotti innovativi con particolare riferimento alla IV gamma detta percentuale è del 5%	Documentazione comprovante il rispetto del criterio
Produzioni vegetali			
Comparto cerealicolo	45	Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto orticolo	30	Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV e V gamma	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto florovivaistico	35	Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi nelle fasi che vanno dal condizionamento al confezionamento del prodotto	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	10	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio



Comparto agrumicolo	30	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto frutticolo	30	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma (per la frutta fresca)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto olivicolo	30	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio



Comparto vitivinicolo	30	Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello tecnologico	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Produzioni animali			
Comparto carne e altri prodotti degli allevamenti	20	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	10	Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sotto-prodotti	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali nella fase di macellazione	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto latte	20	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	10	Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sotto-prodotti	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio



Il punteggio minimo che dà diritto all'inserimento nella graduatoria delle iniziative ammissibili è pari a 20.

A parità di punteggio sarà data preferenza alle imprese che hanno stipulato un accordo di filiera, per il settore agricolo e agroindustriale, con O.P. riconosciute sulla base della normativa vigente in materia.

A parità di condizioni si darà precedenza al soggetto richiedente (legale rappresentante) anagraficamente più giovane

Per la Misura 123 non viene individuata alcuna priorità territoriale.

